



# **COMUNITA' DELLA VAL DI NON**

con sede in CLES

## Atto del Presidente

N° 3

Del 23/01/2023

**OGGETTO:** Istituzione per l'anno 2023 delle posizioni organizzative della Comunità della Val di Non e pesatura delle stesse.

L'anno duemilaventitre, addì ventitre del mese di gennaio alle ore 13:35 nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

La sig.ra Noletti Michela, in qualità di Presidente, provvede all'esame e all'adozione del provvedimento deliberativo in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario dott. Guazzeroni Marco .

# **IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON**

Premesso che in data 01.10.2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016-2018.

Rilevato che:

- in data 01.10.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di settore per il triennio 2016-2018;
  - l'art. 2 ("Ambito di applicazione e decorrenza") del suddetto Accordo prevede, al comma 1, che quest'ultimo "modifica alcuni articoli dell'Accordo di settore vigente sottoscritto in data 8 febbraio 2011; gli articoli non modificati restano invariati e continuano ad applicarsi sino a loro modifica".

Rilevato altresì che:

- in data 19.08.2022 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019-2021 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale;
  - l'art. 2 (“*Decorrenza e durata dell'accordo*”) del suddetto Accordo prevede al comma 2 che “*per quanto non innovato dal presente accordo stralcio continuano a trovare applicazione le norme di cui al vigente CCPL*”.

Richiamato l'art. 150 (*"Posizioni organizzative per il personale dei Comuni e Ioro Consorzi, per le APSP e per le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006"*) del suddetto CCPL, il quale dispone che:

- Le Amministrazioni possono istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
    - a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
    - b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;
    - c. lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.
      - Le Amministrazioni che intendano avvalersi di tale facoltà adotteranno specifico provvedimento per:
        - a. individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;
        - b. graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;
        - c. individuare l'ammontare massimo dell'indennità attribuibile;
        - d. fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell'indennità.
          - L'incarico viene conferito con atto scritto e motivato per un periodo non superiore a cinque anni; esso è sottoposto a meccanismi di verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:
            - a. per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;
            - b. per l'eliminazione del servizio, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;
            - c. per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedano la ridefinizione globale delle posizioni organizzative esistenti.
              - La revoca dell'incarico comporta la perdita della quota di retribuzione di cui al comma 2 dell'art. 151; il dipendente resta inquadrato nella categoria/livello di appartenenza.
              - La disciplina delle posizioni organizzative entra in vigore con il biennio 2000-2001; presuppone inoltre che gli Enti abbiano realizzato i seguenti interventi:
                - a. definizione dell'organizzazione dell'Ente e delle relative dotazioni organiche;

b. *istituzione ed attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.*

- *Tali posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D, per effetto dell'incarico a termine di cui al comma 3.*
- *Criteri generali e modalità di individuazione delle P.O. saranno definiti in sede di accordo di settore.*

Richiamato altresì il successivo art. 151 (“Retribuzione di posizione del personale dei Comuni e loro Consorzi, delle APSP e delle Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 incaricato di posizioni organizzative”) il quale, a sua volta, dispone che:

1. *La retribuzione accessoria del personale titolare delle posizioni di cui all'articolo precedente è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo, compreso il compenso per lavoro straordinario.*
2. *L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di Euro 6.000,00.= ad un massimo di Euro 16.000,00.= annui lordi per tredici mensilità. Ciascun Ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate. Tale limite massimo può essere elevato fino ad un massimo del 20% in sede di contrattazione di settore.*
3. *L'importo della retribuzione di risultato varia fino ad un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale in unica soluzione.*
4. *Il valore complessivo della retribuzione di posizione non può comunque essere inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1.*
5. *Nei Comuni di quarta classe e di terza classe con meno di 3.000 abitanti l'importo massimo della retribuzione di posizione di cui all'art. 10, comma 2, dell'accordo provinciale di data 9 agosto 2005 è fissato in Euro 10.000,00.= annui lordi.*
6. *Resta confermato che i costi derivanti dalla istituzione delle posizioni organizzative sono a carico delle Amministrazioni.*

Evidenziato che:

- in data 08.02.2011 è stato sottoscritto l'Accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di Comuni e loro forme associative, Comprensori, Comunità, Unioni di Comuni;
- il menzionato Accordo di settore ha provveduto a definire e a completare, agli artt. 16 e 17, la disciplina contrattuale all'epoca vigente in materia di posizioni organizzative.

Accertato che gli artt. 16 e 17 dell'Accordo di settore 2006-2009, sottoscritto in data 08.02.2011, non sono stati modificati dall'Accordo di settore per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 01.10.2018, e che pertanto gli stessi – ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, di quest'ultimo Accordo – continuano ad avere applicazione sino alla loro modifica.

Ricordato che con precedente deliberazione del Commissario della Comunità n. 18 di data 04.03.2022 si è provveduto ad istituire – in relazione alle specifiche esigenze organizzative dell'ente e quale necessario passaggio per dare completa attuazione al principio, introdotto dal nuovo ordinamento contabile, della distinzione dei ruoli fra organi di indirizzo politico-amministrativo ed organi tecnici – le posizioni organizzative per l'anno 2022.

Ricordato, inoltre, che con la suddetta deliberazione si è provveduto ad individuare i parametri per la graduazione delle posizioni organizzative nonché ad effettuare la “pesatura” delle stesse.

Ritenuto di dover procedere, per le ragioni sopra precise, alla istituzione delle posizioni organizzative anche per l'anno 2023.

Sottolineato, infatti, che anche per la Comunità della Val di Non il descritto principio della separazione ha comportato, da un lato, il riconoscimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo in capo agli organi eletti di governo e, dall'altro lato, l'attribuzione dei compiti

di natura gestionale alla struttura organizzativa, con contestuale assunzione da parte di quest'ultima di una elevata responsabilità di prodotto e di risultato esplicantesi nello svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative nonché di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione.

Richiamato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 di data 27.01.2016, il quale, all'art. 9, commi 1 e 2, prevede, in relazione all'assetto organizzativo dell'ente, una articolazione della struttura amministrativa in servizi, e segnatamente:

- servizio segreteria, organizzazione e affari generali;
- servizio finanziario;
- servizio per le politiche sociali ed abitative;
- servizio tecnico e tutela ambientale;
- servizio tariffa igiene ambientale;
- servizio istruzione.

Evidenziato che, ai fini dell'istituzione delle posizioni organizzative, risultano sussistere i presupposti previsti dalla vigente disciplina contrattuale e di seguito indicati.

1. *Definizione dell'organizzazione dell'ente e delle relative dotazioni organiche.*

Sotto questo profilo l'ente, come sopra precisato, ha provveduto a definire – in sede di regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 di data 27.01.2016 – il proprio assetto organizzativo, il quale si fonda su una articolazione della struttura amministrativa in servizi, e segnatamente:

- a. servizio segreteria, organizzazione e affari generali;
- b. servizio finanziario;
- c. servizio per le politiche sociali ed abitative;
- d. servizio tecnico e tutela ambientale;
- e. servizio tariffa igiene ambientale;
- f. servizio istruzione.

La Comunità della Val di Non dispone poi di una dotazione organica tale da poter fare fronte ai propri compiti istituzionali.

2. *Istituzione ed attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.* Sotto questo profilo è da sottolineare che – pur non essendo istituito un nucleo di valutazione, in quanto nella dotazione organica della Comunità della Val di Non non sono presenti figure dirigenziali, con esclusione del Segretario generale – attraverso lo strumento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, Sezione operativa riguardante gli obiettivi programmatici della performance, adottato con deliberazione commissariale n. 82 di data 05.08.2022 è stato affermato il principio dell'amministrazione per risultati e sono stati nel contempo introdotti sistemi di puntuale verifica sullo stato di attuazione delle missioni e dei programmi affidati alla gestione dei responsabili dei servizi e sul conseguimento dei relativi obiettivi prevedendo specifici ed appositi misuratori. Altrettanto avverrà con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 in fase di definizione ed approvazione.

A ciò si deve aggiungere che – in applicazione della L.R. 15.12.2015 n. 31 che ha provveduto ad adeguare l'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige alle disposizioni in materia controlli interni introdotte nel Testo Unico degli enti locali (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) dal D. L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della L. 07.12.2012 n. 213 – il Consiglio della Comunità, con deliberazione n. 3 di data 16.01.2017, ha approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni. Tra le tipologie di controllo previste dalle disposizioni di legge e regolamentari sopra richiamate, assume specifica rilevanza il c.d. “controllo successivo di regolarità amministrativa”. Tale tipologia di controllo, in particolare, ha per oggetto – negli enti ove sono presenti, oltre al Segretario, altri responsabili di servizio – le determinazioni di impegno di spesa.

Ritenuto pertanto di procedere, per le ragioni poc'anzi illustrate, alla istituzione per l'anno

2023 delle posizioni organizzative di cui agli artt. 150 e 151 del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 e agli artt. 16 e 17 dell'accordo di settore sottoscritto in data 08.02.2011.

Ritenuto in particolare di individuare, in analogia a quanto avvenuto negli anni precedenti, quali posizioni organizzative – in considerazione del grado di responsabilità di prodotto e di risultato che le caratterizza, delle funzioni di direzione di unità organizzative che comportano e della professionalità e specializzazione che richiedono – le posizioni lavorative di responsabili dei servizi in cui si articola la struttura organizzativa della Comunità della Val di Non, e segnatamente:

- posizione organizzativa di responsabile del servizio finanziario;
- posizione organizzativa di responsabile del servizio tecnico e tutela ambientale;
- posizione organizzativa di responsabile del servizio per le politiche sociali ed abitative;
- posizione organizzativa di responsabile del servizio tariffa igiene ambientale;
- posizione organizzativa di responsabile del servizio istruzione;

con esclusione:

- del servizio segreteria, organizzazione e affari generali, in ragione del fatto che detta struttura è al momento attribuita alla responsabilità di una figura dirigenziale alla quale, essendo soggetta ad una diversa disciplina contrattuale, non risultano applicabili le norme contrattuali in esame.

Valutato come l'assetto organizzativo sopra indicato possa, allo stato attuale, considerarsi adeguato rispetto alle finalità perseguiti dalla riforma istituzionale di cui alla L.P. 16.06.2006 n. 3, come da ultimo modificata dalla L.P. 06.07.2022 n. 7, tenuto conto che le relative posizioni organizzative individuate risultano rispondenti – per gli ambiti di rispettiva competenza – alle funzioni amministrative trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento (decreto n. 63 di data 27.04.2010 del Presidente della Provincia) all'atto della istituzione della Comunità della Val di Non e della contestuale soppressione del corrispondente Comprensorio e quindi, come tali, in grado di assicurare la corretta attuazione del suddetto processo di riforma istituzionale.

Ritenuto, altresì, di stabilire che la durata delle posizioni organizzative in oggetto sia riferita all'anno 2023.

Accertato che per la Comunità della Val di Non l'importo della retribuzione di posizione del personale incaricato di posizione organizzativa varia – ai sensi dell'art. 151, comma 2, del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 – da un minimo di Euro 6.000,00.= ad un massimo di Euro 16.000,00.= annui lordi per tredici mensilità.

Rilevato che, dopo aver individuato le posizioni organizzative da istituire, si rende necessario procedere ad una graduazione delle stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle connesse responsabilità.

Esaminata l'allegata scheda la quale, ai fini della graduazione delle posizioni organizzative da istituire, individua quattro parametri fondamentali, con il correlato punteggio massimo attribuibile, e precisamente:

- peso dell'area;
- dimensioni organizzative;
- complessità gestionale;
- competenze professionali.

Ritenuto di approvare l'allegata scheda (allegato A) indicante il punteggio complessivamente attribuito a ciascuna posizione organizzativa e quindi la relativa “pesatura” nonché gli importi corrispondenti alla retribuzione di posizione.

Richiamato l'art. 17, comma 2, dell'Accordo di settore 2006-2009, sottoscritto in data 08.02.2011, il quale dispone che *“La retribuzione di risultato viene corrisposta sulla base della valutazione di cui all'allegato E, integrativa rispetto a quella prevista per il profilo di appartenenza”*.

Visto l'allegato E dell'Accordo di settore 2006-2009 sottoscritto in data 08.02.2011.

Ritenuto di procedere, ai fini della valutazione dei risultati delle posizioni organizzative da istituire per l'anno 2023 e alla conseguente corresponsione della relativa retribuzione, alla determinazione dei punteggi da assegnare ai diversi fattori di valutazione di cui all'allegato E dell'Accordo di settore 2006-2009 sottoscritto in data 08.02.2011.

Esaminata la allegata proposta (allegato B) di schede di valutazione delle posizioni organizzative da istituire per l'anno 2023 e ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Ritenuto, altresì, di stabilire quanto segue:

- le posizioni organizzative in esame avranno scadenza il 31.12.2023;
- il relativo incarico sarà conferito con apposito provvedimento del Presidente della Comunità;
- la retribuzione di posizione verrà corrisposta, mensilmente per tredici mensilità, negli importi quantificati nella scheda-allegato A alla presente deliberazione;
- la retribuzione di risultato relativamente all'anno 2023 sarà corrisposta nella misura di cui all'art. 151, comma 3, del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 e secondo il sistema di valutazione di cui all'allegato E dell'accordo di settore sottoscritto in data 08.02.2011 e alle schede-allegato B alla presente proposta di provvedimento;
- per tutto quanto non previsto dalla presente proposta di provvedimento, si rimanda alle norme contrattuali disciplinanti l'istituto delle posizioni organizzative.

Constatato che la spesa derivante dall'adozione della presente proposta di provvedimento, e che presumibilmente si può quantificare in Euro 78.720,67=, al netto degli oneri previdenziali, trova copertura ai capitoli 1220/10, 1220/62, 1222/10, 1222/62, 2161/10, 2161/62, 3110/10, 3110/62, 5310/10 e 5310/62 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023.

Acquisiti sulla presente proposta di provvedimento i pareri di rito previsti dall'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

Accertata la propria competenza alla adozione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 14 dello statuto della Comunità della Val di Non.

Visto il contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016-2018, sottoscritto in data 01.10.2018.

Visto l'Accordo di settore per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 01.10.2018.

Visto l'Accordo di settore 2006-2009 sottoscritto in data 08.02.2011, e in particolare gli artt. 16 e 17.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3, come da ultimo modificata dalla L.P. 06.07.2022 n. 7.

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.,

## DISPONE

1. di istituire per l'anno 2023, per le motivazioni esposte in premessa, le posizioni organizzative di cui agli artt. 150 e 151 del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 e agli artt. 16 e 17 dell'Accordo di settore sottoscritto in data 08.02.2011, come di seguito indicate:
  - posizione organizzativa di responsabile del servizio finanziario;

- posizione organizzativa di responsabile del servizio tecnico e tutela ambientale;
  - posizione organizzativa di responsabile del servizio per le politiche sociali ed abitative;
  - posizione organizzativa di responsabile del servizio tariffa igiene ambientale;
  - posizione organizzativa di responsabile del servizio istruzione;
2. di approvare la scheda allegata al presente provvedimento (allegato A), per formarne parte integrante e sostanziale, indicante i parametri individuati per la graduazione delle posizioni organizzative, il punteggio complessivamente attribuito a ciascuna posizione organizzativa e quindi la relativa *“pesatura”* nonché gli importi corrispondenti alla retribuzione di posizione;
  3. di approvare le schede allegate al presente provvedimento (allegato B), per formarne parte integrante e sostanziale, indicanti i punteggi da assegnare ai diversi fattori di valutazione di cui all'allegato E dell'Accordo di settore 2006-2009 sottoscritto in data 08.02.2011, ai fini della valutazione dei risultati delle posizioni organizzative istituite per l'anno 2023 e alla conseguente corresponsione della relativa retribuzione;
  4. di stabilire che:
    - le posizioni organizzative di cui al precedente punto 1) avranno scadenza il 31.12.2023;
    - il relativo incarico sarà conferito con apposito provvedimento del Presidente della Comunità;
    - la retribuzione di posizione verrà corrisposta, mensilmente per tredici mensilità, negli importi quantificati nella scheda-allegato A alla presente deliberazione;
    - la retribuzione di risultato relativamente all'anno 2023 sarà corrisposta nella misura di cui all'art. 151, comma 3, del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 e secondo il sistema di valutazione di cui all'allegato E dell'Accordo di settore 2006-2009 sottoscritto in data 08.02.2011 e alle schede-allegato B al presente provvedimento;
    - per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento, si rimanda alle norme contrattuali disciplinanti l'istituto delle posizioni organizzative;
  5. di dare atto che la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento, e che presumibilmente si può quantificare in Euro 78.720,67.=, al netto degli oneri previdenziali, trova copertura ai seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, che presentano sufficiente ed adeguata disponibilità:
    - per € 12.000,00 al capitolo 1220/10;
    - per € 2.400,00 al capitolo 1220/62;
    - per € 14.400,00 al capitolo 1222/10;
    - per € 2.880,00 al capitolo 1222/62;
    - per € 12.000,00 al capitolo 2161/10;
    - per € 2.400,00 al capitolo 2161/62;
    - per € 15.200,00 al capitolo 3110/10;
    - per € 3.040,00 al capitolo 3110/62;
    - per € 12.000,00 al capitolo 5310/10;
    - per € 2.400,00 al capitolo 5310/62;
  6. di dare atto dell'immediata esecutività del presente provvedimento;
  7. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico dell'ente;
  8. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
    - opposizione al Presidente della Comunità entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
    - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

---

**Presidente**  
**Michela Noletti**

Documento firmato digitalmente  
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

**Segretario**  
**Guazzeroni Marco**

Documento firmato digitalmente  
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)



## COMUNITA' DELLA VAL DI NON con sede in CLES

SEGRETERIA ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

### Atto del Presidente

**OGGETTO:** Istituzione per l'anno 2023 delle posizioni organizzative della Comunità della Val di Non e pesatura delle stesse.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Cles, 19/01/2023

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Dott. Marco Guazzeroni**

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)





# COMUNITA' DELLA VAL DI NON

## con sede in CLES

### Atto del Presidente

#### SERVIZIO SEGRETERIA ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI

**OGGETTO:** Istituzione per l'anno 2023 delle posizioni organizzative della Comunità della Val di Non e pesatura delle stesse.

#### Parere in ordine alla regolarità contabile

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e dell'art. 4 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 27.03.2018 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

#### Attestazione di copertura finanziaria

Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 1220/10 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 0000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 1220/62 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 0000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 1222/10 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 1222/62 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 2161/10 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs.

18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 2161/62 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 3110/10 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 3110/62 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 5310/10 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000 Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., l'impegno di spesa derivante dal presente atto è stato registrato al capitolo 5310/62 del Bilancio/del Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2023 con numero 00000

Note:

**Cles, 20/01/2023**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**MARIA LAURA BERTI**

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all'albo telematico della Comunità della Val di Non per **dieci giorni** consecutivi

Cles 23/01/2023

IL SEGRETARIO  
dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)



COMUNITÀ DELLA  
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17  
38023 - Cles (TN)

**COMUNITÀ DELLA VAL DI NON**  
**(Provincia di Trento)**

**Atto del Presidente**  
**N. 3 del 23/01/2023**

**Oggetto:** **Istituzione per l'anno 2023 delle posizioni organizzative della Comunità della Val di Non e pesatura delle stesse.**

**Certificazione di esecutività**

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

Cles, il 23/01/2023

Il Segretario generale  
dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)